

# 5

## PROTEZIONE SOCIALE

I presidi residenziali sono, nel 2013, 12.261 e ospitano 367.485 persone, in prevalenza anziani. Dopo quattro anni di decremento, si registra un aumento, rispetto al 2012, sia degli ospiti (+3,6 per cento) sia dei posti letto (+3,1 per cento), la cui disponibilità passa così da 6,2 a 6,3 unità ogni mille abitanti.

La spesa sostenuta dai comuni per interventi e servizi sociali del 2012 è di 7 miliardi di euro (circa 45 milioni in meno rispetto all'anno precedente), pari a 117,3 euro pro capite. Gli asili nido nel 2013 accolgono 191.163 bambini, 2 mila in meno rispetto al 2012 (-1,0 per cento). Per quanto riguarda la spesa per prestazioni sociali, essa è nel 2014 di circa 313 miliardi di euro, corrispondente al 19,4 per cento del Pil. Le entrate per contributi sociali sono invece di 229 miliardi di euro, con una capacità di copertura delle prestazioni sociali del 73,0 per cento. Il conseguente deficit previdenziale pro capite è di 1.394 euro, in diminuzione di 13 euro rispetto all'anno precedente.

Per il terzo anno consecutivo gli enti di previdenza riducono le proprie spese correnti sia per il personale in servizio (-6,7 per cento) sia per l'acquisto di beni e servizi (-9,2 per cento). Il numero di prestazioni pensionistiche è in progressiva diminuzione, mentre la relativa spesa è in aumento: sono 23,2 milioni le pensioni erogate nel corso del 2014 (-0,5 per cento rispetto al 2013), 3,8 ogni 10 residenti, per una spesa complessiva di quasi 277 miliardi di euro (+1,6 per cento), pari al 17,2 per cento del Pil. Il loro importo medio annuo è di 11.943 euro, circa 245 euro in più rispetto all'anno precedente.

# 5

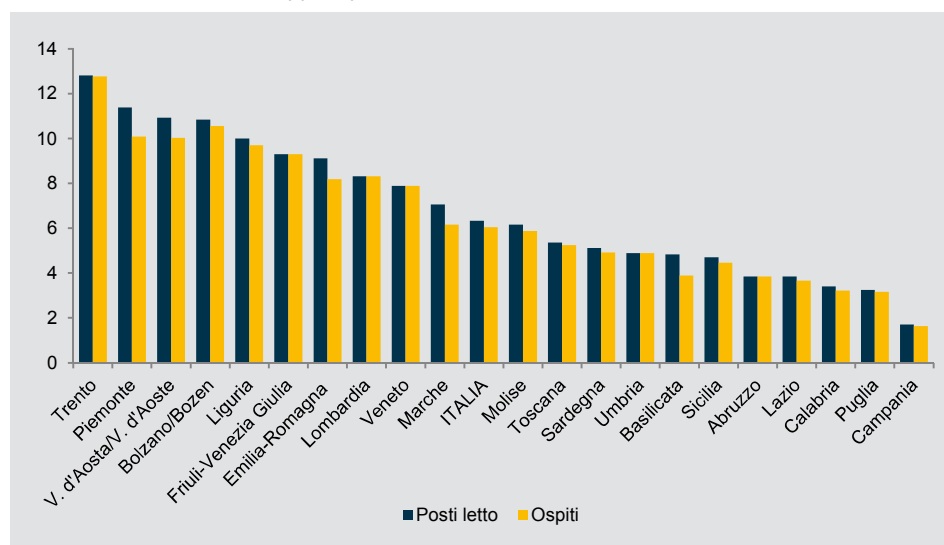
## PROTEZIONE SOCIALE

### Servizi di assistenza

**Presidi residenziali, posti letto e persone ospitate.** I presidi residenziali nel 2013 ammontano a 12.261 unità e offrono 384.450 posti letto, con 367.485 ospiti. Ogni mille residenti ci sono 6,3 posti letto disponibili a fronte di 6,0 persone ospitate. La capacità ricettiva delle strutture risulta essere in media di 31,4 posti per presidio. Cresce, rispetto al 2012, sia il numero dei presidi (+6,0 per cento) sia dei posti letto disponibili (+3,1 per cento) e degli ospiti (+3,6 per cento), in controtendenza rispetto a quanto avvenuto nei quattro anni precedenti.

Gli ospiti con oltre 65 anni di età sono circa 279 mila e rappresentano il 75,8 per cento del totale. Tra gli anziani è predominante la componente femminile che rappresenta il 74,6 per cento del totale, mentre nelle restanti tipologie di utenza prevale la componente maschile (Tavola 5.1 e Figura 5.1).

**Figura 5.1** Posti letto e persone accolte nei presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari per regione  
Anno 2013, rapporti per 1.000 residenti

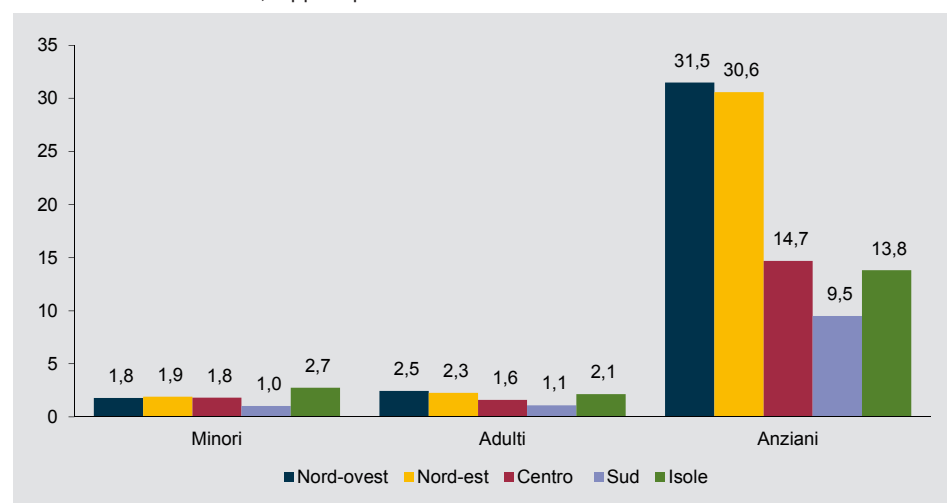


Fonte: Istat, Indagine sui presidi residenziali socioassistenziali (R)

La provincia autonoma di Trento e il Piemonte sono le aree con la maggiore offerta di posti letto in rapporto ai residenti (rispettivamente 12,8 e 11,4), mentre la Campania tocca il valore minimo con 1,7 posti letto.

Per quanto riguarda la tipologia degli ospiti si osserva che la componente anziana ricorre più spesso al servizio soprattutto nelle regioni del Nord (Figura 5.2). Le altre fasce d'utenza (minori e adulti) fanno uso del servizio in misura molto inferiore e, mentre per gli adulti il maggior ricorso si riscontra ancora una volta nelle regioni settentrionali, per i minori questo avviene nelle Isole.

**Figura 5.2** Persone accolte nei presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari per tipologia di utenza e ripartizione geografica  
Anno 2013, rapporti per 1.000 residenti



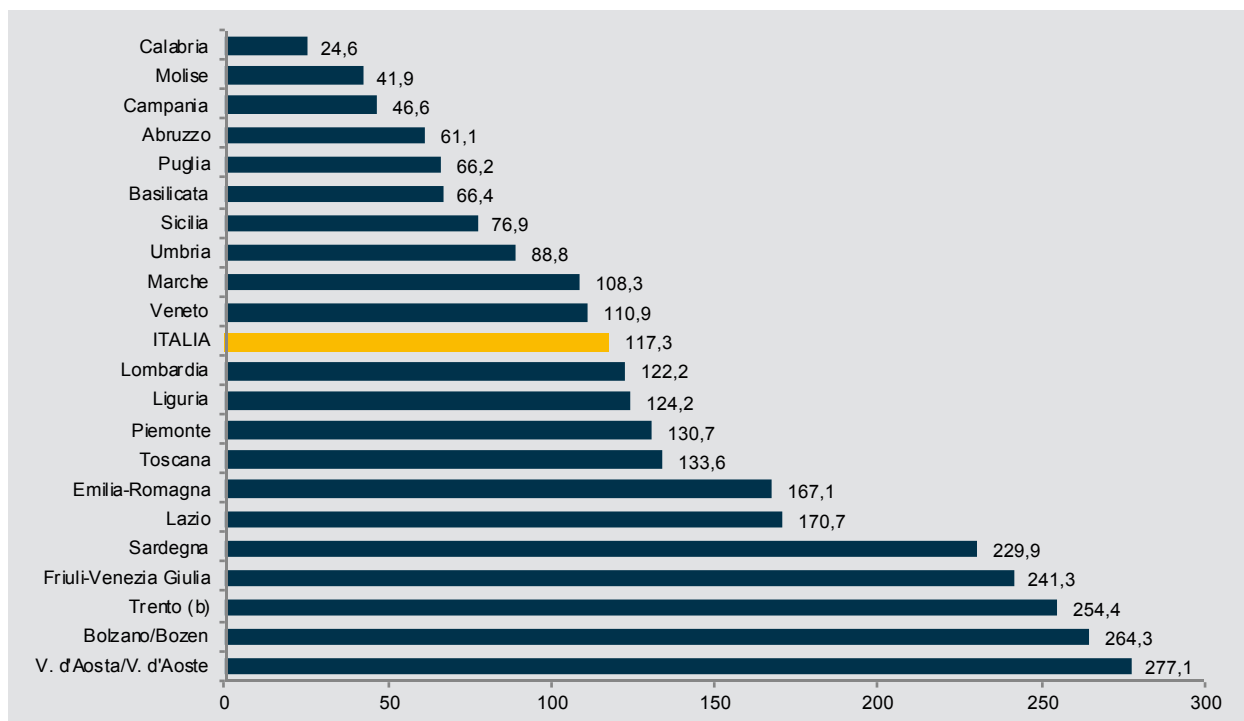
Fonte: Istat, Indagine sui presidi residenziali socioassistenziali (R)

**Servizi sociali offerti dai comuni.** La spesa complessiva per l'assistenza sostenuta dai comuni nel 2012 risulta di poco inferiore ai 7 miliardi di euro (Tavola 5.2) e, per il secondo anno consecutivo, diminuisce rispetto all'anno precedente (-0,6 per cento). I principali destinatari dei servizi offerti sono le famiglie e i minori (40,0 per cento), le persone disabili (24,3 per cento) e gli anziani (19,1 per cento).

La spesa per i servizi sociali offerti dai comuni è costituita principalmente da interventi e servizi forniti direttamente agli utenti, per un importo pari a 2.716 milioni di euro (38,9 per cento del totale), mentre alle strutture sono destinati 2.496 milioni di euro (35,7 per cento). I restanti 1.771 milioni sono impiegati in trasferimenti in denaro ad altri soggetti pubblici e privati e rappresentano il 25,4 per cento della spesa complessiva.

Nel 2012 la spesa pro capite è stata pari a 117,3 euro. La Valle d'Aosta è la regione che presenta il valore più alto (277,1 euro), mentre la Calabria quella dove la spesa per abitante è più contenuta (24,6 euro). Più in generale, tutte le regioni del Mezzogiorno, ad eccezione della Sardegna, si trovano al di sotto della media nazionale, insieme a Umbria e Marche per il Centro e il solo Veneto per il Nord (Figura 5.3).

**Figura 5.3** Spesa pro capite per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione (a)  
Anno 2012, in euro



Fonte: Istat, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

(a) Rapporto tra la spesa e la popolazione residente media.

(b) Nella Provincia autonoma di Trento la rilevazione ha interessato i comuni e le comunità di valle – enti pubblici attivati a seguito della riforma dell'assetto istituzionale disegnato dalla legge provinciale 3/2006 – attraverso le quali i comuni svolgono in forma associata le funzioni socio-assistenziali a essi attribuite. Tali funzioni sono finanziate dalla Provincia autonoma di Trento, attraverso un apposito fondo socio-assistenziale integrato da un finanziamento regionale.

**Asili nido.** Nel 2013, i comuni hanno speso per i servizi di asili nido 1.212 milioni di euro, mentre il contributo delle famiglie è stato di 303 milioni, pari al 20,0 per cento della spesa complessivamente impegnata. Rispetto al 2012 le due voci di spesa sono diminuite entrambe, quella dei comuni del 4,1 per cento, quella delle famiglie in modo meno sensibile, dello 0,2 per cento.

I bambini iscritti sono 191.163, quasi 2 mila in meno rispetto al 2012.

A livello regionale, la spesa più alta è sostenuta nel Lazio (247 milioni di euro), mentre la regione con il maggior numero di bambini iscritti è la Lombardia (42 mila utenti), seguono l'Emilia-Romagna con 29 mila e il Lazio con 26 mila (Tavola 5.3).

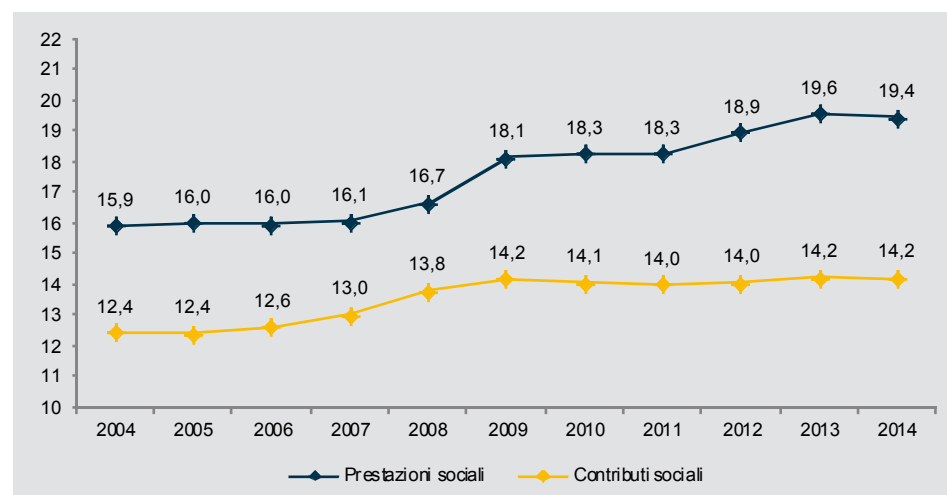
**Previdenza** **Entrate e spese degli enti di previdenza.** Le entrate correnti accertate degli enti di previdenza, nel corso del 2014, ammontano a 338.346 milioni di euro (valori di competenza), derivanti per il 67,6 per cento dai contributi sociali. Le spese correnti sono invece pari a 334.624 milioni di euro, destinate in modo preponderante (93,6 per cento) alle prestazioni sociali (Tavola 5.4).

Gli enti che appartengono al regime di base rappresentano il 99,4 per cento delle prestazioni sociali ed il 99,2 per cento dei contributi sociali (Tavola 5.5). Le prestazioni sociali

complessivamente erogate ammontano a 313.333 milioni di euro, pari al 19,4 per cento del Pil, solo parzialmente coperte dai 228.589 milioni di euro di contributi sociali (14,2 per cento del Pil).

Negli ultimi dieci anni si osserva un trend crescente dell'incidenza sul Pil sia delle prestazioni sociali erogate sia dei contributi (Figura 5.4). Il tendenziale incremento dei contributi tuttavia non risulta sufficiente a coprire l'aumento delle prestazioni sociali erogate, con una conseguente e progressiva diminuzione della percentuale di prestazioni coperte dai contributi, che passa dal 77,0 per cento del 2010 al 73,0 per cento del 2014.

**Figura 5.4** Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza (a)  
Anni 2004-2014, in percentuale del Pil



Fonte: Istat, Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)  
(a) Escluso estero.

Il crescente divario fra contributi e prestazioni incide negativamente sul deficit previdenziale pro capite (Tavola 5.5), che nel 2014 è pari a -1.394 euro, in diminuzione di 13 euro rispetto al 2013. In particolare, al Sud e nelle Isole troviamo i valori più elevati con rispettivamente -2.079 e -2.167 euro; le regioni con il maggiore deficit pro capite sono la Liguria, con -3.126 euro, e la Calabria (-2.673 euro), seguite poi da Molise (-2.626 euro) e Umbria (-2.605 euro).

Il Nord-ovest, che è l'area che eroga più prestazioni sociali (29,6 per cento) e che versa più contributi sociali (35,0 per cento), fa registrare il deficit più basso con -789 euro, seguito dal Nord-est (-984 euro) e dal Centro (-1.363 euro). Il Trentino-Alto Adige e la Lombardia sono le sole regioni dove i contributi eccedono le prestazioni e dunque vantano un avanzo previdenziale pro capite.

Di conseguenza, anche l'indice di copertura previdenziale presenta una differenziazione Nord-Sud: nelle aree del meridione, infatti, esso risulta inferiore al dato nazionale, pari al 73,0 per cento, con i valori più bassi in Calabria (40,8 per cento), Molise (45,6 per cento), Puglia (48,7 per cento) e Sicilia (49,0 per cento); al contrario, le ripartizioni del Nord e il Centro superano la media nazionale, con una situazione particolarmente

positiva della provincia autonoma di Bolzano e della Lombardia, entrambe con un valore dell'indice superiore a 100.

La spesa sostenuta per il personale degli enti di previdenza è di 2.981 milioni di euro, il 6,7 per cento in meno rispetto al 2013. In forte diminuzione anche le spese per acquisto di beni e servizi che risultano essere pari a 1.239 milioni di euro (Tavola 5.6). Le spese per il personale utilizzato negli enti di previdenza sono concentrate al Centro in misura pari al 37,3 per cento. Segue il Sud con il 19,7 per cento e il Nord-ovest con il 18,6 per cento. Infine, il 15,6 per cento delle spese per il personale è sostenuto nel Nord-est e l'8,8 per cento nelle Isole.

I valori relativi alle spese per acquisto di beni e servizi mostrano una forte concentrazione nel Lazio (952 milioni di euro, pari al 76,8 per cento del totale), in quanto la regione rappresenta l'unico centro di costo per la maggioranza degli enti di previdenza, infatti le spese ivi contabilizzate fanno riferimento a sedi periferiche dislocate anche in altre regioni.

**Pensioni.** Nel 2014 sono state erogate 23,2 milioni di pensioni (-0,5 per cento rispetto al 2013) per una spesa pari a 277.067 milioni di euro (+1,6 per cento) e con un importo medio annuo di 11.943 euro, 245 euro in più rispetto all'anno precedente (Tavola 5.7). La spesa complessiva sostenuta per erogare pensioni corrisponde al 17,2 per cento del Pil (+0,2 punti percentuali rispetto al 2013). L'incidenza del numero delle pensioni rispetto alla popolazione (tasso di pensionamento) mostra che ogni 100 abitanti sono erogate 38,2 pensioni, un valore in diminuzione di 0,2 punti percentuali rispetto al 2013. L'indice di beneficio relativo, che mostra la quota del reddito medio per abitante che deriva dalle pensioni, è invece aumentato di 0,7 punti percentuali, raggiungendo un valore pari al 45,0 per cento nel 2014 (Prospetto 5.1).

**Prospetto 5.1** Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e tipo di pensione  
Anni 2013-2014, valori percentuali

COMPARTI E TIPI DI PENSIONE	2013 (a)			2014		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento (b)	Indice di beneficio relativo (c)	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento (b)	Indice di beneficio relativo (c)
<b>Comparto privato</b>	<b>11,6</b>	<b>26,6</b>	<b>43,7</b>	<b>11,7</b>	<b>26,3</b>	<b>44,6</b>
Pensioni lvs	11,3	25,3	44,8	11,5	25,0	45,7
Pensioni indennitarie	0,3	1,3	21,2	0,3	1,3	21,5
<b>Comparto pubblico</b>	<b>4,0</b>	<b>4,7</b>	<b>85,5</b>	<b>4,1</b>	<b>4,7</b>	<b>86,5</b>
Pensioni lvs	4,0	4,7	85,7	4,1	4,7	86,7
Pensioni indennitarie	-	-	26,4	..	..	26,5
<b>Totale comparti</b>	<b>15,7</b>	<b>31,3</b>	<b>50,0</b>	<b>15,8</b>	<b>31,0</b>	<b>51,0</b>
Pensioni lvs	15,4	30,0	51,2	15,5	29,8	52,2
Pensioni indennitarie	0,3	1,3	21,3	0,3	1,3	21,6
<b>Pensioni assistenziali</b>	<b>1,3</b>	<b>7,0</b>	<b>19,1</b>	<b>1,4</b>	<b>7,1</b>	<b>19,3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>17,0</b>	<b>38,4</b>	<b>44,3</b>	<b>17,2</b>	<b>38,2</b>	<b>45,0</b>

Fonte: Istat, Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

(a) I valori differiscono da quelli pubblicati nell'Annuario statistico italiano 2015 perché calcolati sulla base di valori aggiornati del Pil e delle prestazioni pensionistiche.

(b) Il tasso di pensionamento misura l'incidenza del numero delle pensioni rispetto alla popolazione ed è dato dal rapporto percentuale tra il numero delle pensioni e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno.

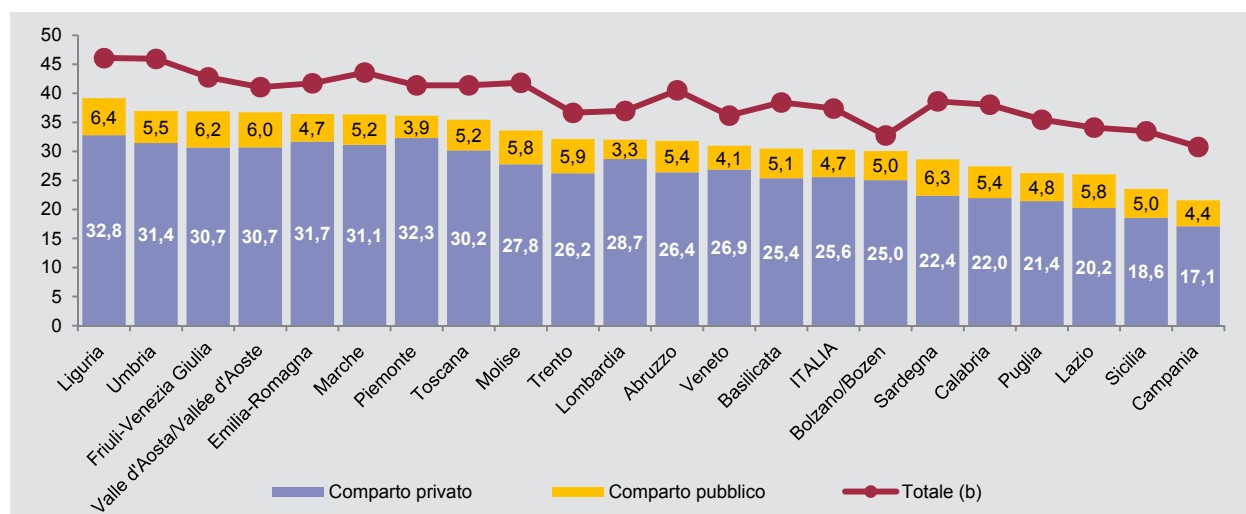
(c) L'indice di beneficio relativo misura la quota del reddito medio per abitante che deriva dalle pensioni ed è dato dal rapporto percentuale tra l'importo medio della pensione e il Pil pro capite.

Le prestazioni pensionistiche di tipo invalidità, vecchiaia, superstiti (Ivs) rappresentano la quota maggiore del totale delle pensioni erogate, con 18,1 milioni di pensioni (78,0 per cento), una spesa pari a 250.505 milioni di euro (90,4 per cento) e un importo medio annuo di 13.848 euro. Le pensioni assistenziali sono circa 4,3 milioni (18,6 per cento), la spesa erogata rappresenta l'8,0 per cento del totale e l'importo medio è di 5.105 euro. Infine, le pensioni indennitarie rappresentano il 3,4 per cento delle pensioni, circa 786 mila trattamenti, con una spesa di 4.495 milioni di euro (1,6 per cento) e un importo medio annuo di 5.719 euro.

La spesa pensionistica Ivs è cresciuta dell'1,6 per cento rispetto all'anno precedente, a fronte di una diminuzione del numero dei trattamenti erogati (-0,8 per cento). Incrementi della spesa si registrano anche per le pensioni assistenziali (+2,2 per cento), mentre per quelle indennitarie si registra una diminuzione (-0,8 per cento).

La maggior parte delle pensioni viene erogata nel comparto privato, con 16,0 milioni di prestazioni e un importo complessivo annuo di 189.025 milioni di euro (Tavola 5.8), mentre per le 2,9 milioni di pensioni del comparto pubblico la spesa del 2014 è di 65.975 milioni di euro. Gli importi medi annui delle prestazioni erogate nel comparto pubblico risultano quasi doppi rispetto a quelli delle pensioni erogate nel comparto privato (Tavola 5.9). Il 47,7 per cento delle pensioni è erogato al Nord, con una spesa che rappresenta il 50,5 per cento a livello nazionale. L'importo medio delle pensioni erogate è più alto nel Nord-ovest (13.154 euro), dove troviamo anche il tasso di pensionamento più elevato (39,1 per cento). A livello regionale, gli importi medi pensionistici più elevati si registrano nel Lazio (13.823 euro), quelli più bassi in Calabria (9.959 euro). Per quanto riguarda il tasso di pensionamento, questo è più elevato in Liguria (46,1 per cento), mentre i livelli più bassi si registrano in Campania (30,8 per cento), Bolzano (32,7 per cento), Sicilia (33,5 per cento) e Lazio (34,1 per cento - Figura 5.5).

**Figura 5.5** Tasso di pensionamento per comparto e regione (a)  
Anno 2014, per 100 residenti



Fonte: Istat, Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

(a) Il tasso di pensionamento è calcolato come rapporto percentuale tra numero delle pensioni e popolazione residente.

(b) Include le pensioni assistenziali.



## APPROFONDIMENTI

Istat, I presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari, Anno 2013, Comunicato stampa, 17 dicembre 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/176622>

Istat, Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari: informazioni sulla rilevazione, Anno 2014, Informazioni sulla rilevazione, 14 ottobre 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/7786>

Istat, Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati, Anno 2012, Tavole di dati, 6 agosto 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/166482>

Istat, Offerta asili nido - <http://www.istat.it/it/archivio/offerta+asili+nido>

Istat, I bilanci consuntivi degli enti previdenziali, Anno 2014, Comunicato stampa, 8 luglio 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/188864>

Istat, Trattamenti pensionistici e beneficiari, Anno 2014, Comunicato stampa, 3 dicembre 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/175630>

Istat, Pensioni e pensionati - <http://www.istat.it/it/archivio/pensioni+e+pensionati>

## GLOSSARIO

<b>Asilo nido</b>	Servizio rivolto alla prima infanzia per promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo. In questa categoria rientrano gli asili nido pubblici, i micronidi, i “nidi aziendali” e le “sezioni primavera” qualora il Comune o l’ente associativo che compila il questionario abbia contribuito nell’anno di riferimento al finanziamento delle spese di gestione.
<b>Assistenza sociale</b>	Il settore in cui rientrano l’insieme delle prestazioni sociali legate all’insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (persone con disabilità, abbandono, eccetera) e sono finanziate dalla fiscalità generale.
<b>Contributi sociali</b>	Nel settore dell’assistenza e previdenza sociale, comprendono i versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all’assicurazione generale e sostitutiva del regime invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs) e agli enti dell’assicurazione per infortuni sul lavoro. Sono finalizzati al finanziamento delle prestazioni sociali.
<b>Deficit previdenziale pro capite</b>	Misura la parte di disavanzo previdenziale a carico di ciascun residente e si calcola mediante il rapporto tra il deficit previdenziale e la popolazione residente.
<b>Enti di previdenza</b>	Le persone giuridiche pubbliche o private la cui principale attività consiste nell’erogare prestazioni previdenziali.
<b>Indice di beneficio relativo</b>	Misura la quota del reddito medio per abitante che deriva dalle pensioni. È dato dal rapporto percentuale tra l’importo medio della pensione e il Pil per abitante.
<b>Indice di copertura previdenziale</b>	Misura la quota parte della spesa per prestazioni sociali che viene coperta con i contributi sociali. Si calcola mediante il rapporto percentuale tra contributi sociali e prestazioni sociali.
<b>Pensione</b>	La prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerita verso il Paese. Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.
<b>Presidio residenziale socioassistenziale e/o sociosanitario</b>	Struttura pubblica o privata che eroga servizi residenziali (ospitalità assistita con pernottamento) di tipo socioassistenziale e/o sociosanitario a persone in stato di bisogno. Il singolo presidio è individuato univocamente dalla coppia denominazione della struttura-indirizzo della stessa. I destinatari dell’assistenza possono essere minori bisognosi di tutela, minori disabili, persone adulte disabili, anziani autosufficienti e non, stranieri, cittadini italiani momentaneamente sprovvisti dei mezzi di sussistenza e in situazioni contingenti di difficoltà, disagio o abbandono.
<b>Prestazioni sociali</b>	Tutti i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire gli oneri alle stesse per il verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, infortuni sul lavoro eccetera). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfettari dai sistemi di sicurezza sociale, i trasferimenti dai sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve; i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie non subordinati al pagamento di contributi (assistenza).
<b>Previdenza</b>	Settore in cui le prestazioni sociali sono erogate per assicurare collettivamente i lavoratori dal rischio di riduzione o perdita del reddito a seguito di eventi specifici. L’erogazione delle prestazioni è legata al versamento di un corrispettivo contributo sociale.

<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)</b>	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.
<b>Protezione sociale</b>	Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario.
<b>Regime complementare</b>	Regime di protezione sociale che eroga prestazioni aggiuntive o integrative rispetto alle prestazioni del regime di base.
<b>Regime di base</b>	Regime di protezione sociale dai rischi connessi alla riduzione del reddito del lavoratore con obbligo di iscrizione.
<b>Tasso di pensionamento</b>	Misura l'incidenza del numero delle pensioni erogate sulla popolazione. Si calcola mediante il rapporto percentuale tra il numero delle pensioni e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno.

**Tavola 5.1 Presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari, posti letto e ospiti presenti per tipologia di utenza, sesso e regione (a)**  
Anno 2013

ANNI REGIONI	Presidi	Posti letto	Ospiti presenti al 31 dicembre							
			Minori (0-17 anni)		Adulti (18-64 anni)		Anziani (65 anni e oltre)		Totale	
			Totale	Di cui femmine (%)	Totale	Di cui femmine (%)	Totale	Di cui femmine (%)	Totale	Di cui femmine (%)
2009	13.207	429.220	22.584	42,0	80.536	38,5	301.049	75,2	404.170	66,0
2010	12.808	424.705	19.323	43,4	80.138	38,6	294.913	75,3	394.374	66,3
2011	12.033	386.803	17.540	41,3	72.640	38,9	279.343	75,1	369.523	66,4
2012	11.571	372.962	15.900	41,5	69.494	38,5	269.384	74,9	354.777	66,3
<b>2013 - PER REGIONE</b>										
Piemonte	1.272	50.517	1.174	43,2	5.941	43,8	37.612	74,8	44.727	69,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	59	1.405	34	44,1	232	33,6	1.024	70,6	1.290	63,3
Liguria	530	15.915	679	37,8	3.460	38,3	11.308	73,6	15.447	64,2
Lombardia	1.754	82.973	2.770	42,4	14.551	35,8	65.563	77,5	82.884	69,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	461	12.462	540	44,0	2.309	35,1	9.445	72,1	12.295	63,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>181</i>	<i>5.594</i>	<i>192</i>	<i>43,2</i>	<i>830</i>	<i>26,1</i>	<i>4.424</i>	<i>68,9</i>	<i>5.446</i>	<i>61,5</i>
<i>Trento</i>	<i>280</i>	<i>6.868</i>	<i>348</i>	<i>44,4</i>	<i>1.479</i>	<i>40,2</i>	<i>5.021</i>	<i>74,9</i>	<i>6.849</i>	<i>65,9</i>
Veneto	892	38.833	1.011	40,7	5.605	40,8	32.213	76,7	38.830	70,6
Friuli-Venezia Giulia	348	11.423	263	47,2	1.529	42,7	9.642	77,0	11.434	71,7
Emilia-Romagna	1.559	40.492	1.852	42,2	6.693	37,3	27.868	73,4	36.414	65,2
Toscana	738	20.102	862	44,9	3.406	37,1	15.414	75,1	19.682	67,2
Umbria	241	4.383	258	40,4	1.392	30,8	2.734	73,2	4.383	57,8
Marche	408	10.973	462	45,9	2.036	37,6	7.072	74,5	9.569	65,2
Lazio	968	22.546	1.921	36,7	5.151	44,5	14.410	75,6	21.483	64,7
Abruzzo	154	5.129	179	50,2	864	34,5	4.085	72,3	5.129	65,2
Molise	70	1.940	92	25,7	482	43,7	1.272	71,5	1.847	62,0
Campania	467	10.026	518	42,8	2.937	35,3	6.126	67,2	9.581	56,1
Puglia	519	13.304	1.001	40,3	3.092	36,3	8.840	70,0	12.933	59,7
Basilicata	130	2.795	180	40,0	503	31,6	1.567	71,4	2.250	60,0
Calabria	306	6.757	641	41,3	1.915	35,6	3.833	67,6	6.389	55,4
Sicilia	1.055	23.962	2.744	36,3	7.283	35,4	12.704	69,9	22.731	54,8
Sardegna	330	8.511	403	43,2	1.866	44,1	5.919	68,4	8.187	61,6
<b>Nord-ovest</b>	<b>3.615</b>	<b>150.811</b>	<b>4.658</b>	<b>42,0</b>	<b>24.184</b>	<b>38,1</b>	<b>115.507</b>	<b>76,2</b>	<b>144.348</b>	<b>68,7</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.260</b>	<b>103.210</b>	<b>3.666</b>	<b>42,4</b>	<b>16.137</b>	<b>38,7</b>	<b>79.169</b>	<b>75,0</b>	<b>98.972</b>	<b>67,9</b>
<b>Centro</b>	<b>2.355</b>	<b>58.005</b>	<b>3.503</b>	<b>40,2</b>	<b>11.984</b>	<b>39,6</b>	<b>39.631</b>	<b>75,1</b>	<b>55.117</b>	<b>65,1</b>
<b>Sud</b>	<b>1.646</b>	<b>39.951</b>	<b>2.612</b>	<b>41,2</b>	<b>9.794</b>	<b>35,8</b>	<b>25.723</b>	<b>69,5</b>	<b>38.129</b>	<b>58,9</b>
<b>Isole</b>	<b>1.385</b>	<b>32.473</b>	<b>3.147</b>	<b>37,2</b>	<b>9.148</b>	<b>37,2</b>	<b>18.623</b>	<b>69,4</b>	<b>30.919</b>	<b>56,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>12.261</b>	<b>384.450</b>	<b>17.586</b>	<b>40,7</b>	<b>71.247</b>	<b>38,1</b>	<b>278.652</b>	<b>74,6</b>	<b>367.485</b>	<b>65,9</b>

Fonte: Istat, Indagine sui presidi residenziali socioassistenziali (R)

(a) Nel 2010, con riferimento ai dati del 2009, la rilevazione è stata riprogettata ampliandone i contenuti informativi, includendo anche i presidi sociosanitari nell'universo di riferimento, pertanto i dati relativi ad anni precedenti non sono confrontabili.

**Tavola 5.2 Spesa dei comuni singoli e associati per macro-area di interventi e servizi sociali, area di utenza e regione**  
Anno 2012, valori assoluti in migliaia di euro

ANNI AREE DI UTENZA REGIONI	Interventi e servizi		Trasferimenti in denaro		Strutture		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
2008	2.581.464	38,7	1.784.929	26,8	2.295.990	34,5	6.662.384	100,0
2009	2.709.754	38,8	1.876.486	26,9	2.392.519	34,3	6.978.759	100,0
2010	2.784.175	39,1	1.887.778	26,5	2.454.939	34,4	7.126.891	100,0
2011	2.733.019	38,9	1.873.446	26,7	2.420.575	34,4	7.027.040	100,0
<b>ANNO 2012</b>								
<b>AREE DI UTENZA</b>								
Famiglia e minori	472.813	17,4	687.877	38,8	1.632.196	65,4	2.792.886	40,0
Disabili	888.109	32,7	419.464	23,7	387.422	15,5	1.694.996	24,3
Dipendenze	17.057	0,6	11.769	0,7	5.221	0,2	34.047	0,5
Anziani	704.765	26,0	351.990	19,9	277.456	11,1	1.334.211	19,1
Immigrati e nomadi	65.179	2,4	50.608	2,9	79.052	3,2	194.839	2,8
Povertà e disagio adulti	174.116	6,4	249.303	14,1	114.387	4,6	537.806	7,7
Multiutenza	393.607	14,5	-	-	-	-	393.607	5,6
<b>Totale</b>	<b>2.715.647</b>	<b>100,0</b>	<b>1.771.011</b>	<b>100,0</b>	<b>2.495.734</b>	<b>100,0</b>	<b>6.982.392</b>	<b>100,0</b>
<b>REGIONI</b>								
Piemonte	243.525	42,7	179.798	31,5	147.236	25,8	570.559	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	11.272	32,0	872	2,5	23.108	65,6	35.252	100,0
Liguria	80.393	41,3	38.806	20,0	75.259	38,7	194.459	100,0
Lombardia	477.520	40,1	379.011	31,8	334.673	28,1	1.191.205	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	76.969	28,7	41.438	15,4	149.889	55,9	268.296	100,0
<i>    Bolzano/Bozen</i>	29.887	22,3	33.472	25,0	70.702	52,7	134.061	100,0
<i>    Trento</i>	47.082	35,1	7.966	5,9	79.186	59,0	134.234	100,0
Veneto	227.173	42,1	169.870	31,5	142.977	26,5	540.019	100,0
Friuli-Venezia Giulia	97.370	33,1	103.902	35,3	93.067	31,6	294.340	100,0
Emilia-Romagna	272.350	37,4	130.343	17,9	325.971	44,7	728.663	100,0
Toscana	163.777	33,3	132.504	26,9	195.481	39,8	491.762	100,0
Umbria	29.122	37,1	21.490	27,3	27.975	35,6	78.587	100,0
Marche	78.350	46,9	36.982	22,1	51.840	31,0	167.172	100,0
Lazio	291.852	30,9	176.540	18,7	475.569	50,4	943.961	100,0
Abruzzo	45.007	56,2	8.574	10,7	26.434	33,0	80.014	100,0
Molise	6.692	51,0	3.195	24,4	3.224	24,6	13.110	100,0
Campania	127.824	47,5	42.906	16,0	98.202	36,5	268.931	100,0
Puglia	120.233	44,8	66.693	24,9	81.204	30,3	268.130	100,0
Basilicata	19.873	51,8	7.750	20,2	10.708	27,9	38.331	100,0
Calabria	23.891	49,5	14.961	31,0	9.418	19,5	48.271	100,0
Sicilia	145.238	37,8	66.705	17,3	172.578	44,9	384.522	100,0
Sardegna	177.215	47,0	148.672	39,5	50.920	13,5	376.807	100,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>812.710</b>	<b>40,8</b>	<b>598.487</b>	<b>30,1</b>	<b>580.277</b>	<b>29,1</b>	<b>1.991.475</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>673.862</b>	<b>36,8</b>	<b>445.553</b>	<b>24,3</b>	<b>711.903</b>	<b>38,9</b>	<b>1.831.319</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>563.100</b>	<b>33,5</b>	<b>367.516</b>	<b>21,9</b>	<b>750.865</b>	<b>44,7</b>	<b>1.681.481</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud</b>	<b>343.521</b>	<b>47,9</b>	<b>144.077</b>	<b>20,1</b>	<b>229.190</b>	<b>32,0</b>	<b>716.788</b>	<b>100,0</b>
<b>Isole</b>	<b>322.453</b>	<b>42,4</b>	<b>215.377</b>	<b>28,3</b>	<b>223.499</b>	<b>29,4</b>	<b>761.329</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.715.647</b>	<b>38,9</b>	<b>1.771.011</b>	<b>25,4</b>	<b>2.495.734</b>	<b>35,7</b>	<b>6.982.392</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

**Tavola 5.3 Utenti degli asili nido, spesa dei comuni, compartecipazione degli utenti e spesa complessiva per regione**  
Anno 2013, valori monetari in migliaia di euro

ANNI REGIONI	Utenti (a)	%	Spesa dei comuni singoli o associati	%	Compartecipazione degli utenti	%	Totale spesa impegnata (b)	%
2009	192.942	-	1.182.028	-	265.303	-	1.447.331	-
2010	201.640	-	1.227.223	-	274.963	-	1.502.185	-
2011	201.565	-	1.245.391	-	288.979	-	1.534.370	-
2012	193.160	-	1.263.541	-	303.680	-	1.567.220	-
<b>2013 - PER REGIONE</b>								
Piemonte	14.517	7,6	90.162	7,4	25.059	8,3	115.222	7,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	664	0,3	6.903	0,6	2.009	0,7	8.911	0,6
Liguria	4.772	2,5	38.144	3,1	6.179	2,0	44.324	2,9
Lombardia	41.639	21,8	195.462	16,1	68.071	22,5	263.533	17,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	5.006	2,6	41.618	3,4	12.566	4,1	54.184	3,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.748</i>	<i>0,9</i>	<i>12.869</i>	<i>1,1</i>	<i>3.668</i>	<i>1,2</i>	<i>16.537</i>	<i>1,1</i>
<i>Trento</i>	<i>3.258</i>	<i>1,7</i>	<i>28.749</i>	<i>2,4</i>	<i>8.898</i>	<i>2,9</i>	<i>37.647</i>	<i>2,5</i>
Veneto	13.526	7,1	70.798	5,8	22.434	7,4	93.232	6,2
Friuli-Venezia Giulia	5.276	2,8	24.450	2,0	5.215	1,7	29.665	2,0
Emilia-Romagna	29.007	15,2	182.835	15,1	55.083	18,2	237.918	15,7
Toscana	18.231	9,5	110.549	9,1	32.703	10,8	143.251	9,5
Umbria	3.056	1,6	20.906	1,7	5.030	1,7	25.936	1,7
Marche	6.038	3,2	30.328	2,5	10.128	3,3	40.456	2,7
Lazio	25.625	13,4	247.121	20,4	39.455	13,0	286.575	18,9
Abruzzo	2.968	1,6	15.124	1,2	3.564	1,2	18.688	1,2
Molise	599	0,3	1.637	0,1	368	0,1	2.005	0,1
Campania	3.688	1,9	28.345	2,3	2.675	0,9	31.020	2,0
Puglia	4.523	2,4	24.101	2,0	3.174	1,0	27.274	1,8
Basilicata	849	0,4	3.742	0,3	1.054	0,3	4.796	0,3
Calabria	720	0,4	2.303	0,2	456	0,2	2.759	0,2
Sicilia	6.806	3,6	60.613	5,0	4.322	1,4	64.935	4,3
Sardegna	3.653	1,9	16.505	1,4	3.584	1,2	20.088	1,3
<b>Nord-ovest</b>	<b>61.592</b>	<b>32,2</b>	<b>330.671</b>	<b>27,3</b>	<b>101.319</b>	<b>33,4</b>	<b>431.990</b>	<b>28,5</b>
<b>Nord-est</b>	<b>52.815</b>	<b>27,6</b>	<b>319.700</b>	<b>26,4</b>	<b>95.298</b>	<b>31,4</b>	<b>414.999</b>	<b>27,4</b>
<b>Centro</b>	<b>52.950</b>	<b>27,7</b>	<b>408.904</b>	<b>33,7</b>	<b>87.315</b>	<b>28,8</b>	<b>496.218</b>	<b>32,8</b>
<b>Sud</b>	<b>13.347</b>	<b>7,0</b>	<b>75.252</b>	<b>6,2</b>	<b>11.291</b>	<b>3,7</b>	<b>86.543</b>	<b>5,7</b>
<b>Isole</b>	<b>10.459</b>	<b>5,5</b>	<b>77.118</b>	<b>6,4</b>	<b>7.905</b>	<b>2,6</b>	<b>85.023</b>	<b>5,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>191.163</b>	<b>100,0</b>	<b>1.211.645</b>	<b>100,0</b>	<b>303.128</b>	<b>100,0</b>	<b>1.514.773</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (R)

(a) Bambini iscritti al 31 dicembre.

(b) Questa voce comprende sia le strutture comunali che le rette e i contributi pagati dai comuni per gli utenti di asilo nido privati.

**Tavola 5.4 Entrate e spese degli enti di previdenza per voce di bilancio di competenza e di cassa**  
Anni 2010-2014, in milioni di euro

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014
<b>PARTE CORRENTE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>319.337</b>	<b>322.499</b>	<b>329.864</b>	<b>336.632</b>	<b>338.346</b>	<b>300.914</b>	<b>311.877</b>	<b>319.935</b>	<b>324.236</b>	<b>324.503</b>
Contributi sociali	225.534	229.006	226.463	228.142	228.596	216.894	221.893	221.640	219.859	218.896
Entrate da trasferimenti correnti	85.626	85.847	95.239	99.824	100.283	76.309	82.999	90.666	96.487	96.902
Altre entrate	8.177	7.646	8.162	8.666	9.468	7.710	6.984	7.629	7.890	8.705
<b>Spese</b>	<b>316.657</b>	<b>321.423</b>	<b>328.809</b>	<b>336.324</b>	<b>334.624</b>	<b>316.976</b>	<b>321.558</b>	<b>327.931</b>	<b>335.843</b>	<b>333.201</b>
Spese per gli organi dell'Ente	49	49	47	42	41	47	48	45	42	41
Spese per il personale dipendente in servizio o in quiescenza	3.521	3.299	3.208	3.196	2.981	3.510	3.280	3.187	3.168	2.944
Acquisto di beni e servizi	2.065	2.159	2.156	1.365	1.239	1.823	1.979	2.071	1.626	1.203
Prestazioni sociali (a)	293.003	299.032	305.605	313.712	313.369	293.197	298.882	305.036	313.291	311.881
Trasferimenti passivi	7.328	7.087	6.724	6.223	6.004	7.336	7.034	6.633	6.308	6.001
Oneri finanziari	318	230	130	191	173	313	209	130	180	222
Oneri tributari	532	507	791	780	808	390	516	786	672	911
Poste correttive e compensative di entrate correnti	9.181	8.317	9.391	9.313	8.537	9.705	8.861	9.303	9.324	8.550
Spese non classificabili in altre voci	659	742	757	1.502	1.472	656	749	739	1.232	1.449
<b>CONTO CAPITALE</b>										
<b>Entrate</b>	<b>33.197</b>	<b>37.633</b>	<b>29.064</b>	<b>34.536</b>	<b>62.106</b>	<b>33.279</b>	<b>37.249</b>	<b>29.159</b>	<b>34.537</b>	<b>61.935</b>
Alienazione di beni patrimoniali (b)	11.355	10.581	8.634	8.453	11.295	11.405	10.227	8.661	8.441	11.156
Riscossione di crediti	11.305	10.425	8.069	8.643	9.707	11.343	10.391	8.137	8.656	9.674
Entrate da trasferimenti in conto capitale	23	11	3	3	21.710	17	15	3	2	21.711
Accensione di prestiti	10.513	16.616	12.358	17.438	19.394	10.513	16.616	12.358	17.438	19.394
<b>Spese</b>	<b>32.128</b>	<b>32.311</b>	<b>34.328</b>	<b>37.796</b>	<b>63.910</b>	<b>29.439</b>	<b>25.454</b>	<b>21.100</b>	<b>19.671</b>	<b>44.015</b>
Acquisto di beni ad uso durevole e opere immobiliari	216	771	790	1.028	856	234	246	174	405	247
Aquisizione di immobilizzazioni tecniche	308	265	255	291	283	327	289	252	255	527
Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	14.803	13.358	10.797	9.693	12.353	13.714	12.820	10.480	9.228	11.896
Concessioni di crediti ed anticipazioni	11.815	9.718	9.101	9.605	9.531	11.837	9.696	8.856	9.608	9.521
Indennità di fine rapporto al personale cessato dal servizio	246	166	171	121	83	242	159	171	121	83
Estinzione di mutui e anticipazioni	4.740	8.034	13.215	17.059	40.806	3.085	2.244	1.167	54	21.741

Fonte: Istat, Indagine sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) La voce "prestazioni sociali" è considerata al netto dei recuperi.

(b) La voce "alienazione di beni patrimoniali" include le seguenti categorie: alienazione di immobili, alienazione di immobilizzazioni tecniche, realizzo di valori mobiliari.

**Tavola 5.5** Spese per prestazioni sociali ed entrate per contributi sociali, indice di copertura previdenziale e deficit previdenziale pro capite degli enti previdenziali per tipologia di ente e regione - Impegni/Accertamenti Anno 2014, valori assoluti in migliaia di euro

ANNI REGIONI	Enti di base		Enti complementari		Totale		Indice di copertura previdenziale (%)	Deficit previ- denziale pro capite (in euro)
	Prestazioni	Contributi	Prestazioni	Contributi	Prestazioni	Contributi		
2010	291.028.928	223.656.445	1.936.016	1.871.626	292.964.944	225.528.071	77,0	-1.136
2011	297.024.058	227.075.776	1.966.536	1.926.223	298.990.594	229.001.999	76,6	-1.178
2012	303.575.210	224.701.914	2.000.720	1.755.657	305.575.930	226.457.571	74,1	-1.326
2013	311.493.122	226.372.730	2.187.544	1.762.930	313.680.667	228.135.661	72,7	-1.407
<b>2014 - PER REGIONE</b>								
Piemonte	26.117.831	17.596.357	198.756	144.193	26.316.587	17.740.550	67,4	-1.938
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	724.542	526.332	3.689	2.624	728.231	528.956	72,6	-1.553
Liguria	10.407.806	5.478.779	71.083	50.461	10.478.889	5.529.240	52,8	-3.126
Lombardia	54.747.628	55.778.099	463.923	421.401	55.211.552	56.199.500	101,8	99
Trentino Alto-Adige/Südtirol	5.206.826	5.275.635	24.271	22.466	5.231.097	5.298.101	101,3	63
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.464.208</i>	<i>2.815.243</i>	<i>11.822</i>	<i>10.765</i>	<i>2.476.030</i>	<i>2.826.008</i>	<i>114,1</i>	<i>675</i>
<i>Trento</i>	<i>2.742.618</i>	<i>2.460.391</i>	<i>12.449</i>	<i>11.701</i>	<i>2.755.068</i>	<i>2.472.092</i>	<i>89,7</i>	<i>-527</i>
Veneto	24.800.550	21.175.686	167.105	170.443	24.967.655	21.346.129	85,5	-735
Friuli-Venezia Giulia	7.505.652	5.107.030	35.919	32.572	7.541.571	5.139.602	68,2	-1.957
Emilia-Romagna	25.991.223	20.492.594	149.947	134.858	26.141.169	20.627.452	78,9	-1.239
Toscana	21.378.365	13.728.120	194.513	105.049	21.572.878	13.833.168	64,1	-2.062
Umbria	5.194.040	2.867.647	30.061	25.691	5.224.102	2.893.338	55,4	-2.605
Marche	8.381.016	5.178.460	49.296	44.986	8.430.311	5.223.446	62,0	-2.068
Lazio	31.149.571	27.973.538	265.282	241.941	31.414.854	28.215.479	89,8	-543
Abruzzo	6.615.649	3.849.012	27.898	30.854	6.643.547	3.879.866	58,4	-2.075
Molise	1.508.362	684.388	3.772	4.990	1.512.134	689.377	45,6	-2.626
Campania	22.724.429	12.902.599	88.509	102.014	22.812.938	13.004.612	57,0	-1.673
Puglia	18.432.180	8.925.077	64.044	81.073	18.496.224	9.006.150	48,7	-2.320
Basilicata	2.630.121	1.375.683	5.861	7.087	2.635.982	1.382.770	52,5	-2.173
Calabria	8.897.837	3.605.813	22.512	31.581	8.920.350	3.637.393	40,8	-2.673
Sicilia	20.709.687	10.087.531	98.346	109.018	20.808.033	10.196.549	49,0	-2.084
Sardegna	8.215.221	4.181.715	29.427	35.173	8.244.648	4.216.888	51,1	-2.422
<b>Nord-ovest</b>	<b>91.997.808</b>	<b>79.379.567</b>	<b>737.451</b>	<b>618.679</b>	<b>92.735.258</b>	<b>79.998.246</b>	<b>86,3</b>	<b>-789</b>
<b>Nord-est</b>	<b>63.504.251</b>	<b>52.050.945</b>	<b>377.242</b>	<b>360.339</b>	<b>63.881.493</b>	<b>52.411.284</b>	<b>82,0</b>	<b>-984</b>
<b>Centro</b>	<b>66.102.992</b>	<b>49.747.764</b>	<b>539.153</b>	<b>417.667</b>	<b>66.642.145</b>	<b>50.165.431</b>	<b>75,3</b>	<b>-1.363</b>
<b>Sud</b>	<b>60.808.579</b>	<b>31.342.571</b>	<b>212.597</b>	<b>257.598</b>	<b>61.021.175</b>	<b>31.600.168</b>	<b>51,8</b>	<b>-2.079</b>
<b>Isole</b>	<b>28.924.908</b>	<b>14.269.245</b>	<b>127.774</b>	<b>144.191</b>	<b>29.052.681</b>	<b>14.413.436</b>	<b>49,6</b>	<b>-2.167</b>
<b>ITALIA</b>	<b>311.338.537</b>	<b>226.790.092</b>	<b>1.994.216</b>	<b>1.798.474</b>	<b>313.332.753</b>	<b>228.588.566</b>	<b>73,0</b>	<b>-1.394</b>

Fonte: Istat, Indagine sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)



**Tavola 5.6** Spese per il personale e per l'acquisto di beni e servizi degli enti previdenziali per tipologia di ente e regione - Impegni  
Anno 2014, valori assoluti in migliaia di euro

ANNI REGIONI	Enti di base			Enti complementari			Totale		
	Spese per il personale		Acquisto di beni e servizi	Spese per il personale		Acquisto di beni e servizi	Spese per il personale		Acquisto di beni e servizi
	Valori assoluti	%		Valori assoluti	%		Valori assoluti	%	
2010	3.471.713	-	1.966.200	49.376	-	98.675	3.521.089	-	2.064.875
2011	3.248.658	-	2.067.106	50.005	-	91.801	3.298.663	-	2.158.907
2012	3.161.862	-	2.067.997	46.318	-	87.538	3.208.180	-	2.155.535
2013	3.152.916	-	1.277.941	42.877	-	86.589	3.195.793	-	1.364.530
<b>2014 - PER REGIONE</b>									
Piemonte	168.254	5,7	21.025	391	1,0	2.222	168.645	5,7	23.247
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6.056	0,2	615	-	-	-	6.056	0,2	615
Liguria	74.941	2,5	10.120	173	0,4	4	75.114	2,5	10.123
Lombardia	301.521	10,3	43.445	3.119	7,6	6.219	304.640	10,2	49.665
Trentino Alto-Adige/Südtirol	41.548	1,4	4.081	154	0,4	5	41.702	1,4	4.085
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>20.464</i>	<i>0,7</i>	<i>2.679</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>20.464</i>	<i>0,7</i>	<i>2.679</i>
<i>Trento</i>	<i>21.084</i>	<i>0,7</i>	<i>1.402</i>	<i>154</i>	<i>0,4</i>	<i>5</i>	<i>21.238</i>	<i>0,7</i>	<i>1.406</i>
Veneto	160.860	5,5	21.263	289	0,7	439	161.148	5,4	21.702
Friuli-Venezia Giulia	72.242	2,5	6.357	128	0,3	422	72.370	2,4	6.779
Emilia-Romagna	188.379	6,4	22.629	224	0,5	19	188.603	6,3	22.648
Toscana	166.642	5,7	16.994	314	0,8	4.721	166.956	5,6	21.714
Umbria	68.449	2,3	7.534	122	0,3	5	68.571	2,3	7.539
Marche	78.887	2,7	7.925	180	0,4	5	79.067	2,7	7.929
Lazio (a)	763.921	26,0	896.527	33.900	82,4	55.317	797.821	26,8	951.845
Abruzzo	75.373	2,6	8.394	224	0,5	5	75.597	2,5	8.398
Molise	19.540	0,7	2.070	-	-	-	19.540	0,7	2.070
Campania	211.886	7,2	31.585	250	0,6	7	212.137	7,1	31.592
Puglia	151.786	5,2	16.887	487	1,2	7	152.273	5,1	16.894
Basilicata	29.187	1,0	3.746	13	..	-	29.200	1,0	3.746
Calabria	99.419	3,4	11.083	58	0,1	5	99.477	3,3	11.088
Sicilia	184.961	6,3	24.227	925	2,2	2.623	185.887	6,2	26.851
Sardegna	76.116	2,6	10.274	186	0,5	5	76.302	2,6	10.279
<b>Nord-ovest</b>	<b>550.772</b>	<b>18,7</b>	<b>75.204</b>	<b>3.684</b>	<b>9,0</b>	<b>8.445</b>	<b>554.456</b>	<b>18,6</b>	<b>83.649</b>
<b>Nord-est</b>	<b>463.028</b>	<b>15,7</b>	<b>54.330</b>	<b>795</b>	<b>1,9</b>	<b>884</b>	<b>463.824</b>	<b>15,6</b>	<b>55.214</b>
<b>Centro</b>	<b>1.077.899</b>	<b>36,7</b>	<b>928.980</b>	<b>34.515</b>	<b>83,9</b>	<b>60.047</b>	<b>1.112.414</b>	<b>37,3</b>	<b>989.027</b>
<b>Sud</b>	<b>587.191</b>	<b>20,0</b>	<b>73.765</b>	<b>1.033</b>	<b>2,5</b>	<b>25</b>	<b>588.224</b>	<b>19,7</b>	<b>73.789</b>
<b>Isole</b>	<b>261.078</b>	<b>8,9</b>	<b>34.501</b>	<b>1.111</b>	<b>2,7</b>	<b>2.628</b>	<b>262.189</b>	<b>8,8</b>	<b>37.130</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.939.968</b>	<b>100,0</b>	<b>1.166.780</b>	<b>41.138</b>	<b>100,0</b>	<b>72.029</b>	<b>2.981.106</b>	<b>100,0</b>	<b>1.238.809</b>

Fonte: Istat, Indagine sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) Le spese del Lazio sono più elevate rispetto a quelle delle altre regioni in quanto esso rappresenta l'unico centro di costo per la maggioranza degli enti di previdenza, che vi contabilizzano anche le spese sostenute in sedi dislocate in altre regioni.

**Tavola 5.7 Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione**  
Anno 2014, importo in migliaia di euro, importo medio in euro

ANNI REGIONI	Ivs			Indennitarie			Assistenziali			Totale		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
2010	18.620.674	233.550.856	12.543	880.129	4.414.242	5.015	4.262.220	20.511.657	4.812	23.763.023	258.476.754	10.877
2011 (a)	18.569.652	239.735.922	12.910	847.569	4.395.443	5.186	4.259.474	20.759.618	4.874	23.676.695	264.890.982	11.188
2012 (a)	18.469.661	244.637.067	13.245	827.272	4.515.470	5.458	4.273.566	21.122.061	4.942	23.570.499	270.274.598	11.467
2013 (a)	18.230.958	246.625.728	13.528	805.788	4.531.619	5.624	4.279.258	21.589.398	5.045	23.316.004	272.746.745	11.698
<b>2014 - PER REGIONE</b>												
Piemonte	1.550.493	22.302.261	14.384	49.001	295.795	6.037	230.507	1.180.520	5.121	1.830.001	23.778.575	12.994
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	43.995	598.763	13.610	3.128	25.211	8.060	5.564	29.499	5.302	52.687	653.474	12.403
Liguria	589.030	8.721.179	14.806	30.688	219.044	7.138	109.698	570.941	5.205	729.416	9.511.163	13.039
Lombardia	3.106.950	45.957.179	14.792	95.705	551.982	5.768	494.792	2.546.007	5.146	3.697.447	49.055.168	13.267
Trentino-Alto Adige/Südtirol	313.966	4.333.371	13.802	14.462	86.816	6.003	38.283	239.783	6.263	366.711	4.659.970	12.707
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>148.683</i>	<i>2.060.016</i>	<i>13.855</i>	<i>7.148</i>	<i>42.568</i>	<i>5.955</i>	<i>13.962</i>	<i>94.662</i>	<i>6.780</i>	<i>169.793</i>	<i>2.197.246</i>	<i>12.941</i>
<i>Trento</i>	<i>165.283</i>	<i>2.273.355</i>	<i>13.754</i>	<i>7.314</i>	<i>44.247</i>	<i>6.050</i>	<i>24.321</i>	<i>145.121</i>	<i>5.967</i>	<i>196.918</i>	<i>2.462.723</i>	<i>12.506</i>
Veneto	1.465.642	20.184.431	13.772	60.020	332.358	5.537	256.708	1.326.381	5.167	1.782.370	21.843.170	12.255
Friuli-V.Giulia	432.980	6.198.312	14.315	19.659	112.418	5.718	72.056	378.263	5.250	524.695	6.688.993	12.748
Emilia- Romagna	1.551.590	21.467.594	13.836	69.839	370.274	5.302	235.830	1.210.600	5.133	1.857.259	23.048.469	12.410
Toscana	1.252.250	17.596.080	14.052	77.014	446.635	5.799	223.165	1.162.694	5.210	1.552.429	19.205.409	12.371
Umbria	305.694	4.104.323	13.426	24.828	120.371	4.848	80.371	414.070	5.152	410.893	4.638.764	11.289
Marche	529.847	6.658.354	12.567	34.354	162.519	4.731	111.574	565.600	5.069	675.775	7.386.473	10.930
Lazio	1.488.044	25.045.700	16.831	46.052	261.799	5.685	474.350	2.455.387	5.176	2.008.446	27.762.886	13.823
Abruzzo	397.584	4.983.571	12.535	25.762	158.705	6.160	116.095	579.805	4.994	539.441	5.722.081	10.607
Molise	100.162	1.155.033	11.532	5.047	24.540	4.862	25.797	125.419	4.862	131.006	1.304.992	9.961
Campania	1.212.265	16.398.689	13.527	51.396	271.832	5.289	539.581	2.740.096	5.078	1.803.242	19.410.617	10.764
Puglia	1.022.020	13.580.784	13.288	52.253	287.165	5.496	376.070	1.879.274	4.997	1.450.343	15.747.224	10.858
Basilicata	167.517	1.944.445	11.607	8.154	43.964	5.392	45.926	227.685	4.958	221.597	2.216.094	10.001
Calabria	515.765	6.281.491	12.179	25.818	147.095	5.697	210.075	1.057.075	5.032	751.658	7.485.661	9.959
Sicilia	1.138.429	15.398.426	13.526	60.017	361.571	6.024	505.728	2.523.571	4.990	1.704.174	18.283.568	10.729
Sardegna	448.419	6.116.128	13.639	27.822	184.712	6.639	165.980	835.324	5.033	642.221	7.136.164	11.112
<b>Nord-ovest</b>	<b>5.290.468</b>	<b>77.579.381</b>	<b>14.664</b>	<b>178.522</b>	<b>1.092.031</b>	<b>6.117</b>	<b>840.561</b>	<b>4.326.967</b>	<b>5.148</b>	<b>6.309.551</b>	<b>82.998.380</b>	<b>13.154</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.764.178</b>	<b>52.183.709</b>	<b>13.863</b>	<b>163.980</b>	<b>901.865</b>	<b>5.500</b>	<b>602.877</b>	<b>3.155.028</b>	<b>5.233</b>	<b>4.531.035</b>	<b>56.240.602</b>	<b>12.412</b>
<b>Centro</b>	<b>3.575.835</b>	<b>53.404.458</b>	<b>14.935</b>	<b>182.248</b>	<b>991.324</b>	<b>5.439</b>	<b>889.460</b>	<b>4.597.750</b>	<b>5.169</b>	<b>4.647.543</b>	<b>58.993.533</b>	<b>12.693</b>
<b>Sud</b>	<b>3.415.313</b>	<b>44.344.013</b>	<b>12.984</b>	<b>168.430</b>	<b>933.303</b>	<b>5.541</b>	<b>1.313.544</b>	<b>6.609.354</b>	<b>5.032</b>	<b>4.897.287</b>	<b>51.886.669</b>	<b>10.595</b>
<b>Isole</b>	<b>1.586.848</b>	<b>21.514.554</b>	<b>13.558</b>	<b>87.839</b>	<b>546.283</b>	<b>6.219</b>	<b>671.708</b>	<b>3.358.895</b>	<b>5.001</b>	<b>2.346.395</b>	<b>25.419.733</b>	<b>10.834</b>
<b>ITALIA</b>	<b>17.632.642</b>	<b>249.026.115</b>	<b>14.123</b>	<b>781.019</b>	<b>4.464.807</b>	<b>5.717</b>	<b>4.318.150</b>	<b>22.047.994</b>	<b>5.106</b>	<b>22.731.811</b>	<b>275.538.916</b>	<b>12.121</b>
Estero	456.872	1.474.948	3.228	5.025	30.219	6.014	4.484	18.596	4.147	466.381	1.523.763	3.267
Non indicato	234	3.859	16.493	15	124	8.241	33	123	3.715	282	4.106	14.559
<b>TOTALE</b>	<b>18.089.748</b>	<b>250.504.922</b>	<b>13.848</b>	<b>786.059</b>	<b>4.495.149</b>	<b>5.719</b>	<b>4.322.667</b>	<b>22.066.713</b>	<b>5.105</b>	<b>23.198.474</b>	<b>277.066.785</b>	<b>11.943</b>

Fonte: Istat, Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

(a) I valori differiscono da quelli pubblicati nell'Annuario statistico italiano 2015 perché calcolati sulla base di valori aggiornati delle prestazioni pensionistiche.

**Tavola 5.8** Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo e regione  
Anno 2014, importo in migliaia di euro, importo medio in euro

ANNI REGIONI	lvs			Indennitarie			Totale		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
2010	15.855.429	174.748.468	11.021	868.110	4.338.432	4.998	16.723.539	179.086.900	10.709
2011 (a)	15.739.775	178.297.522	11.328	836.110	4.320.613	5.168	16.575.885	182.618.136	11.017
2012 (a)	15.608.026	181.247.476	11.612	816.126	4.439.369	5.440	16.424.152	185.686.845	11.306
2013 (a)	15.370.681	181.933.031	11.836	794.876	4.455.487	5.605	16.165.557	186.388.518	11.530
<b>2014 - PER REGIONE</b>									
Piemonte	1.380.332	18.577.140	13.458	48.746	294.203	6.035	1.429.078	18.871.343	13.205
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	36.267	456.778	12.595	3.123	25.173	8.061	39.390	481.951	12.235
Liguria	489.136	6.521.813	13.333	29.905	212.103	7.093	519.041	6.733.917	12.974
Lombardia	2.773.142	39.044.256	14.079	95.235	548.956	5.764	2.868.377	39.593.212	13.803
Trentino-Alto Adige/Südtirol	256.508	3.071.309	11.974	14.383	86.226	5.995	270.891	3.157.535	11.656
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>122.743</i>	<i>1.459.767</i>	<i>11.893</i>	<i>7.124</i>	<i>42.446</i>	<i>5.958</i>	<i>129.867</i>	<i>1.502.213</i>	<i>11.567</i>
<i>Trento</i>	<i>133.765</i>	<i>1.611.542</i>	<i>12.048</i>	<i>7.259</i>	<i>43.780</i>	<i>6.031</i>	<i>141.024</i>	<i>1.655.322</i>	<i>11.738</i>
Veneto	1.263.987	15.704.737	12.425	59.449	327.877	5.515	1.323.436	16.032.614	12.114
Friuli-Venezia Giulia	356.946	4.439.075	12.436	19.263	109.485	5.684	376.209	4.548.560	12.091
Emilia-Romagna	1.341.299	16.801.670	12.526	69.211	365.954	5.288	1.410.510	17.167.624	12.171
Toscana	1.056.319	13.063.060	12.367	76.278	442.125	5.796	1.132.597	13.505.185	11.924
Umbria	256.709	2.946.805	11.479	24.588	118.999	4.840	281.297	3.065.804	10.899
Marche	449.274	4.839.660	10.772	33.716	157.056	4.658	482.990	4.996.716	10.345
Lazio	1.147.221	16.164.015	14.090	45.269	256.831	5.673	1.192.490	16.420.846	13.770
Abruzzo	326.517	3.353.891	10.272	24.959	150.245	6.020	351.476	3.504.136	9.970
Molise	82.044	732.933	8.933	4.986	24.020	4.818	87.030	756.953	8.698
Campania	953.002	10.283.096	10.790	50.290	266.304	5.295	1.003.292	10.549.400	10.515
Puglia	825.684	8.916.032	10.798	50.745	276.401	5.447	876.429	9.192.433	10.489
Basilicata	138.290	1.285.955	9.299	8.021	43.295	5.398	146.311	1.329.250	9.085
Calabria	408.459	3.870.844	9.477	25.466	145.451	5.712	433.925	4.016.295	9.256
Sicilia	885.630	9.384.033	10.596	59.279	357.120	6.024	944.909	9.741.153	10.309
Sardegna	344.547	3.780.691	10.973	27.473	182.401	6.639	372.020	3.963.093	10.653
<b>Nord-ovest</b>	<b>4.678.877</b>	<b>64.599.987</b>	<b>13.807</b>	<b>177.009</b>	<b>1.080.434</b>	<b>6.104</b>	<b>4.855.886</b>	<b>65.680.422</b>	<b>13.526</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.218.740</b>	<b>40.016.791</b>	<b>12.432</b>	<b>162.306</b>	<b>889.541</b>	<b>5.481</b>	<b>3.381.046</b>	<b>40.906.332</b>	<b>12.099</b>
<b>Centro</b>	<b>2.909.523</b>	<b>37.013.539</b>	<b>12.722</b>	<b>179.851</b>	<b>975.011</b>	<b>5.421</b>	<b>3.089.374</b>	<b>37.988.551</b>	<b>12.297</b>
<b>Sud</b>	<b>2.733.996</b>	<b>28.442.751</b>	<b>10.403</b>	<b>164.467</b>	<b>905.716</b>	<b>5.507</b>	<b>2.898.463</b>	<b>29.348.466</b>	<b>10.126</b>
<b>Isole</b>	<b>1.230.177</b>	<b>13.164.724</b>	<b>10.701</b>	<b>86.752</b>	<b>539.522</b>	<b>6.219</b>	<b>1.316.929</b>	<b>13.704.246</b>	<b>10.406</b>
<b>ITALIA</b>	<b>14.771.313</b>	<b>183.237.793</b>	<b>12.405</b>	<b>770.385</b>	<b>4.390.224</b>	<b>5.699</b>	<b>15.541.698</b>	<b>187.628.017</b>	<b>12.073</b>
Estero	451.644	1.364.970	3.022	4.989	29.954	6.004	456.633	1.394.924	3.055
Non indicato	69	1.689	24.484	15	124	8.241	84	1.813	21.584
<b>TOTALE</b>	<b>15.223.026</b>	<b>184.604.452</b>	<b>12.127</b>	<b>775.389</b>	<b>4.420.302</b>	<b>5.701</b>	<b>15.998.415</b>	<b>189.024.754</b>	<b>11.815</b>

Fonte: Istat, Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

(a) I valori differiscono da quelli pubblicati nell'Annuario statistico italiano 2015 perché calcolati sulla base di valori aggiornati delle prestazioni pensionistiche.

**Tavola 5.9 Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo e regione**  
Anno 2014, importo in migliaia di euro, importo medio in euro

ANNI REGIONI	lvs			Indennitarie			Totale		
	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
2010	2.765.245	58.802.388	21.265	12.019	75.809	6.307	2.777.264	58.878.197	21.200
2011 (a)	2.829.877	61.438.400	21.711	11.459	74.830	6.530	2.841.336	61.513.229	21.649
2012 (a)	2.861.635	63.389.591	22.152	11.146	76.101	6.828	2.872.781	63.465.692	22.092
2013 (a)	2.860.277	64.692.698	22.618	10.912	76.132	6.977	2.871.189	64.768.830	22.558
<b>2014 - PER REGIONE</b>									
Piemonte	170.161	3.725.120	21.892	255	1.592	6.244	170.416	3.726.713	21.868
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7.728	141.985	18.373	5	38	7.680	7.733	142.023	18.366
Liguria	99.894	2.199.365	22.017	783	6.940	8.864	100.677	2.206.306	21.915
Lombardia	333.808	6.912.923	20.709	470	3.026	6.438	334.278	6.915.949	20.689
Trentino-Alto Adige/Südtirol	57.458	1.262.062	21.965	79	590	7.468	57.537	1.262.652	21.945
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>25.940</i>	<i>600.249</i>	<i>23.140</i>	<i>24</i>	<i>122</i>	<i>5.089</i>	<i>25.964</i>	<i>600.371</i>	<i>23.123</i>
<i>Trento</i>	<i>31.518</i>	<i>661.813</i>	<i>20.998</i>	<i>55</i>	<i>468</i>	<i>8.506</i>	<i>31.573</i>	<i>662.281</i>	<i>20.976</i>
Veneto	201.655	4.479.695	22.215	571	4.481	7.847	202.226	4.484.176	22.174
Friuli-Venezia Giulia	76.034	1.759.237	23.138	396	2.933	7.406	76.430	1.762.170	23.056
Emilia-Romagna	210.291	4.665.924	22.188	628	4.320	6.879	210.919	4.670.244	22.142
Toscana	195.931	4.533.020	23.136	736	4.510	6.128	196.667	4.537.530	23.072
Umbria	48.985	1.157.519	23.630	240	1.372	5.717	49.225	1.158.891	23.543
Marche	80.573	1.818.695	22.572	638	5.463	8.563	81.211	1.824.158	22.462
Lazio	340.823	8.881.685	26.060	783	4.968	6.345	341.606	8.886.653	26.014
Abruzzo	71.067	1.629.680	22.932	803	8.460	10.536	71.870	1.638.140	22.793
Molise	18.118	422.100	23.297	61	520	8.527	18.179	422.620	23.248
Campania	259.263	6.115.593	23.588	1.106	5.528	4.999	260.369	6.121.121	23.509
Puglia	196.336	4.664.752	23.759	1.508	10.764	7.138	197.844	4.675.516	23.632
Basilicata	29.227	658.491	22.530	133	669	5.034	29.360	659.160	22.451
Calabria	107.306	2.410.647	22.465	352	1.645	4.672	107.658	2.412.291	22.407
Sicilia	252.799	6.014.393	23.791	738	4.451	6.031	253.537	6.018.844	23.740
Sardegna	103.872	2.335.437	22.484	349	2.311	6.622	104.221	2.337.748	22.431
<b>Nord-ovest</b>	<b>611.591</b>	<b>12.979.394</b>	<b>21.222</b>	<b>1.513</b>	<b>11.597</b>	<b>7.665</b>	<b>613.104</b>	<b>12.990.991</b>	<b>21.189</b>
<b>Nord-est</b>	<b>545.438</b>	<b>12.166.918</b>	<b>22.307</b>	<b>1.674</b>	<b>12.324</b>	<b>7.362</b>	<b>547.112</b>	<b>12.179.242</b>	<b>22.261</b>
<b>Centro</b>	<b>666.312</b>	<b>16.390.919</b>	<b>24.599</b>	<b>2.397</b>	<b>16.313</b>	<b>6.806</b>	<b>668.709</b>	<b>16.407.232</b>	<b>24.536</b>
<b>Sud</b>	<b>681.317</b>	<b>15.901.262</b>	<b>23.339</b>	<b>3.963</b>	<b>27.587</b>	<b>6.961</b>	<b>685.280</b>	<b>15.928.849</b>	<b>23.244</b>
<b>Isole</b>	<b>356.671</b>	<b>8.349.830</b>	<b>23.410</b>	<b>1.087</b>	<b>6.762</b>	<b>6.220</b>	<b>357.758</b>	<b>8.356.591</b>	<b>23.358</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.861.329</b>	<b>65.788.322</b>	<b>22.992</b>	<b>10.634</b>	<b>74.582</b>	<b>7.014</b>	<b>2.871.963</b>	<b>65.862.905</b>	<b>22.933</b>
Estero	5.228	109.978	21.036	36	265	7.363	5.264	110.243	20.943
Non indicato	165	2.170	13.152	-	-	-	165	2.170	13.152
<b>TOTALE</b>	<b>2.866.722</b>	<b>65.900.471</b>	<b>22.988</b>	<b>10.670</b>	<b>74.847</b>	<b>7.015</b>	<b>2.877.392</b>	<b>65.975.318</b>	<b>22.929</b>

Fonte: Istat, Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

(a) I valori differiscono da quelli pubblicati nell'Annuario statistico italiano 2015 perché calcolati sulla base di valori aggiornati delle prestazioni pensionistiche.